

- lire 1.400,0 miliardi al Fondo oscillazione titoli, che, tenuto conto dell'avvenuto utilizzo per 161,1 miliardi, ne innalza la consistenza a 7.914,1 miliardi;
- lire 70,0 miliardi al Fondo copertura perdite eventuali che porta la consistenza a 2.873,0 miliardi;
- lire 163,7 miliardi agli Accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale, disposta per adeguare il fondo stesso alla riserva matematica risultante dal bilancio tecnico calcolato al tasso di capitalizzazione del 6 per cento, e che conseguentemente ne innalza la consistenza a 5.802,2 miliardi;
- lire 0,3 miliardi al Fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati in attuazione di quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale;
- lire 0,3 miliardi agli Accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto, istituiti ai sensi della L. 29.5.1982 n.297;
- lire 141,7 miliardi al Fondo oneri negoziali relativi al personale concernenti l'incremento di efficienza aziendale di competenza dell'anno e che porta l'ammontare del fondo a 245,3 miliardi.

L'utile netto dell'esercizio subisce una flessione di 125,1 miliardi, passando da 826,4 a 701,3 miliardi.

3.3) RIPARTIZIONE DEGLI UTILI DI BILANCIO CONSEGUITI NEL 1995

Nell'esercizio 1995 sono stati conseguiti utili netti per 701.254 milioni, ripartiti come segue:

- alla riserva ordinaria nella misura del 20%	milioni	140.251
- ai partecipanti nella misura del 6% del capitale	milioni	18
- alla riserva straordinaria nella misura del 20%	milioni	140.251
- ai Partecipanti nella misura del 4% del capitale ad integrazione del dividendo	milioni	12
- al Tesoro dello Stato la rimanenza di	milioni	420.722
	milioni	701.254

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE **E SULLA CIRCOLAZIONE**

4.1) VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Per l'esercizio 1995, il Ministero del Tesoro, mediante la Direzione Generale del Tesoro, ha esercitato la vigilanza permanente sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria, curando la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti ed effettuando i prescritti accertamenti sulla situazione patrimoniale e sulle risultanze di gestione dell'Istituto di emissione.

Tra gli adempimenti svolti nell'anno è da porre in evidenza che l'11 settembre 1995 ha avuto luogo, presso le Casse degli Stabilimenti, nonché presso la Cassa Centrale e la Cassa Speciale dei Biglietti della Banca d'Italia, la verifica annuale improvvisa e simultanea di cassa, alla quale hanno partecipato complessivamente circa 200 tra funzionari centrali e periferici ed ispettori.

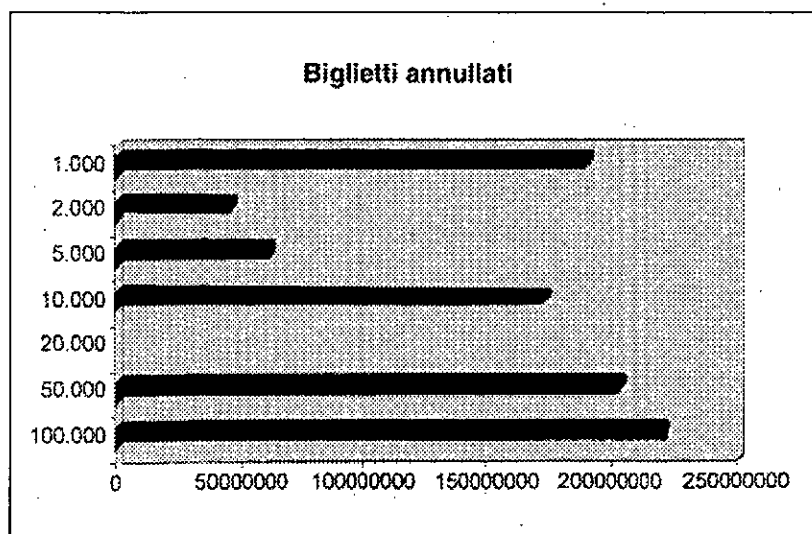
Detta verifica ha accertato la regolarità delle scritture tenute dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto ed ha riscontrato, in particolare, l'esatta consistenza del portafoglio e dei crediti sull'estero.

Come ogni anno, l'Ufficio ha seguito tutte le operazioni relative alla fabbricazione ed al movimento dei biglietti di banca presso le Cartiere, l'Officina Carte Valori e presso la Cassa Speciale, nonché quelle riguardanti la distruzione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

La quantità dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1995, è risultata, quindi, essere la seguente:

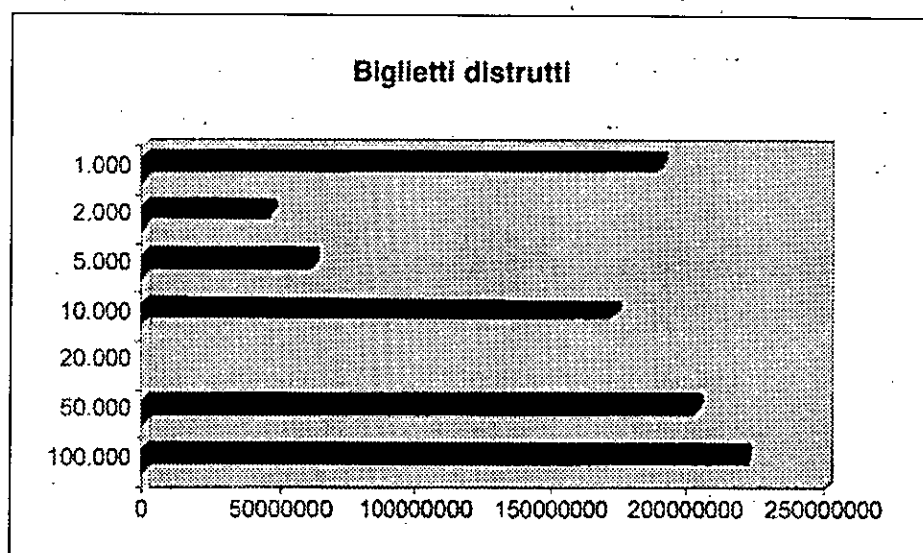
BIGLIETTI DI BANCA LOGORI RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1995

<u>Tagli</u>		<u>Pezzi</u>		<u>Importo</u>	
da L.	100.000	n.	219.905.087	L.	21.990.508.700.000
da L.	50.000	n.	202.359.386	L.	10.117.969.300.000
da L.	20.000	n.	3.217	L.	64.340.000
da L.	10.000	n.	172.273.251	L.	1.722.732.510.000
da L.	5.000	n.	61.126.768	L.	305.633.840.000
da L.	2.000	n.	45.227.099	L.	90.454.198.000
da L.	1.000	n.	189.092.295	L.	189.092.295.000
TOTALE		n.	889.987.103	L.	34.416.455.183.000



BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1995

Tagli		Pezzi		Importo	
da L.	100.000	n.	235.811.694	L.	23.581.169.400.000
da L.	50.000	n.	214.716.335	L.	10.735.816.750.000
da L.	20.000	n.	3.378	L.	67.560.000
da L.	10.000	n.	184.412.729	L.	1.844.127.290.000
da L.	5.000	n.	63.735.144	L.	318.675.720.000
da L.	2.000	n.	47.979.656	L.	95.959.312.000
da L.	1.000	n.	194.370.050	L.	194.370.050.000
TOTALE		n.	941.028.986	L.	36.770.186.082.000

**4.2) CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA**

Al 31 dicembre 1995 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo complessivo di milioni 105.222.114. Tale importo è stato determinato per milioni 103.248.743 dai biglietti di banca (pari al

98,13% dell'intero volume del circolante) e per milioni 1.973.371 dalle monete di Stato (pari all'1,87%).

L'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è aumentato nel 1995 di milioni 3.223.917, essendo passato da milioni 100.024.826, alla fine del 1994, all'accennato importo di milioni 103.248.743 del dicembre 1995.

Alla fine del 1995 la circolazione di banconote ha fatto segnare, pertanto, un tasso di crescita pari al 3,22%, con una punta di massima nel mese di aprile (6,62% calcolata sul periodo corrispondente), e superando a fine anno il valore di centotremila miliardi di lire (All. 2).

L'incremento maggiore si è avuto, in percentuale, per il taglio da £ 100.000 (3,41% calcolato sul dato di fine anno), che in questo modo conferma il trend incrementale ormai consolidato da anni e rappresenta, allo stato attuale, da solo, il 72,46% del valore della circolazione.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si è avuto un rientro di biglietti per milioni 5.813.964 che ha completamente riassorbito l'aumento in uscita, pari a milioni 5.543.137, verificatosi nel dicembre 1994, nei mesi successivi il volume del circolante si è mantenuto su valori inferiori rispetto alla consistenza risultante alla fine del 1994, con eccezione del mese di dicembre a causa della consueta esigenza stagionale.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE NEL CORSO DEL 1995.

(in milioni di lire)

PERIODO		AMMONTARE DELLA CIRCOLAZIONE	VARIAZIONI	
			MENSILI	RISPETTO AL 31/12/94
A fine dicembre	1994	100.024.826		
A fine gennaio	1995	94.210.862	-5.813.964	-5.813.964
A fine febbraio	1995	92.873.390	-1.337.472	-7.151.436
A fine marzo	1995	95.423.587	2.550.197	-4.601.239
A fine aprile	1995	95.954.311	530.724	-4.070.515
A fine maggio	1995	96.079.937	125.626	-3.944.889
A fine giugno	1995	95.460.398	-619.539	-4.564.428
A fine luglio	1995	98.777.459	3.317.061	-1.247.367
A fine agosto	1995	93.885.464	-4.891.995	-6.139.362
A fine settembre	1995	95.460.125	1.574.662	-4.564.701
A fine ottobre	1995	93.712.584	-1.747.541	-6.312.242
A fine novembre	1995	96.511.625	2.799.041	-3.513.201
A fine dicembre	1995	103.248.743	6.737.118	3.223.917

L'analisi globale dei dati riguardanti le banconote pone in rilievo, anche sotto l'aspetto della circolazione, quella tendenza generale restrittiva dell'economia nazionale registrata nel corso del 1995 e già evidenziata nella prima parte della presente relazione.

Di seguito si riportano le variazioni, in milioni di lire, che le componenti delle varie voci del bilancio della Banca d'Italia hanno provocato da un anno all'altro nella circolazione bancaria:

1)	ORO-ESTERO-U.I.C.	2.814.468
2)	PORTAFOGLIO TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO	-710.225
3)	OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI	-7.905.932
4)	TESORO	-8.464.504
5)	BANCHE:	20.090.713
	impieghi	(4.795.516)
	depositi	(15.295.197)
6)	ALTRE PARTITE	-2.600.603
	Variazione totale circolazione	3.223.917

In particolare, nei settori sopra considerati si sono verificate le seguenti variazioni:

1) Oro - Estero - U.I.C.

- Oro (-784.211 milioni)

La voce oro, a seguito della valutazioni effettuate trimestralmente in base al D.L. 30.12.76 n.867, è passata da 29.984.660 a 29.200.449 milioni.

- Estero (+1.622.306 milioni)

L'incremento è stato determinato da variazioni di segno contrapposto: nella voce **partecipazione all'IME** (+194.762 milioni), nelle riserve in ecu presso lo stesso IME (+2.209.242 milioni), nei **depositi vincolati** (+863.341 milioni), nei **corrispondenti in conto corrente** (-1.804.705 milioni) e nelle altre partite (+159.666 milioni). Quest'ultima variazione è dovuta all'aumento delle residuali poste attive per 1.729.057 milioni e all'incremento delle passività verso l'estero per 1.569.391 milioni.

- U.I.C. (+1.976.373 milioni)

Il **conto corrente ordinario** dell'U.I.C. è passato da 24.256.546 a 26.232.919 milioni.

2) Portafoglio titoli di Stato o garantiti dallo Stato

La variazione di tale aggregato (192.540.747 milioni nel 1995) rispetto al dato riclassificato del 1994 (193.250.972 milioni) ha determinato una diminuzione di circolazione per 710.225 milioni.

3) Operazioni pronti contro termine in titoli

Le operazioni temporanee in titoli nazionali hanno provocato una complessiva riduzione di circolante per 7.905.932 milioni, per effetto della contrazione dei **crediti** per 7.575.340 milioni e dell'incremento dei **debiti** per 330.592 milioni.

4) Tesoro

I conti intrattenuti con il Tesoro hanno comportato una riduzione della circolazione per 8.464.504 milioni.

In particolare, le variazioni che determinano diminuzione di circolazione hanno riguardato: il saldo del conto **disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria** per 5.104.142 milioni (da 58.017.973 a 63.122.115 milioni), il **fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato** per 3.091.088 milioni, i **crediti e i debiti diversi verso lo Stato**, rispettivamente per 20.681 e 251.023 milioni. Di senso opposto la sola variazione della voce **cassa**, pari a 2.430 milioni.

5) Banche

Le operazioni con le banche con raccolta a breve e medio-lungo termine (finanziamenti all'attivo e depositi al passivo) hanno comportato un aumento della circolazione per 20.090.713 milioni, determinato, da un lato, dall'aumento degli impieghi (4.795.516 milioni) e, dall'altro, dal complessivo decremento dei depositi (15.295.197 milioni).

In particolare, l'incremento della circolazione è stato determinato dalle variazioni delle operazioni di **risconto di portafoglio** per 31.026 milioni, delle **anticipazioni** per 4.764.490 milioni e dei **depositi di riserva in conto corrente** per 15.316.374 milioni, solo parzialmente compensate dall'aumento degli altri depositi in conto corrente per 21.177 milioni.

6) Altre partite

Tra le voci significative che determinano la variazione negativa di 2.600.603 milioni delle partite residuali, si segnala l'incremento negli accantonamenti diversi per 3.639.943 milioni e nei vaglia cambiari per 528.011 milioni.

4.3) CIRCOLAZIONE DELLE MONETE DI STATO

La circolazione delle valute metalliche è apparsa anche nel corso del 1995 in modesta crescita (6,24%). Dall'analisi della tabella seguente si evince che la crescita interessa ormai solo i tagli più elevati mentre, per le pezzature da 5, 10 e 20 lire, le richieste del sistema sono quasi inesistenti, avendo tali monete un valore talmente basso da non operare più nelle transazioni.

CIRCOLAZIONE METALLICA

(consistenze di fine periodo in milioni di lire e variazioni percentuali calcolate sul trimestre precedente)

	5	%	10	%	20	%	50	%	100	%	200	%	500	%	VALORE
IV Trim. 1994	5.348	0,02%	19.911	0,03%	13.428	0,20%	135.301	1,00%	307.569	1,65%	381.077	1,90%	969.331	1,58%	1.831.963
I Trim. 1995	5.350	0,04%	19.922	0,06%	13.448	0,16%	136.406	0,82%	312.977	1,76%	381.089	2,63%	987.124	1,84%	1.866.318
II Trim. 1995	5.354	0,07%	19.931	0,05%	13.472	0,18%	137.036	0,46%	319.641	2,13%	401.068	2,56%	1.003.661	1,68%	1.900.183
III Trim. 1995	5.356	0,04%	19.939	0,04%	13.486	0,10%	137.992	0,70%	325.012	1,68%	413.648	3,13%	1.021.473	1,77%	1.936.908
IV Trim. 1995	5.361	0,09%	19.949	0,06%	13.502	0,12%	139.150	0,84%	330.056	1,55%	423.015	2,26%	1.034.950	1,32%	1.965.983

A fronte di una circolazione autorizzata ammontante a milioni 1.973.371, la circolazione effettiva delle monete, dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, risulta essere al 31\12\1995 di milioni 1.965.578, contro milioni 1.830.518 alla fine del 1994.

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione metallica nel corso dell'anno di che trattasi, nonché la composizione, a fine 1995, delle monete emesse in raffronto col dato complessivo della circolazione autorizzata.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE METALLICA NEL 1995

(in milioni di lire)

PERIODO	MONETE IN CIRCOLAZIONE	MONETE IN CIRCOLAZIONE EFFETTIVA AL NETTO DELLE GIACENZE DI CASSA
A fine dicembre 1994	1.835.245	1.830.518
A fine gennaio 1995	1.847.324	1.839.698
A fine febbraio 1995	1.858.996	1.851.950
A fine marzo 1995	1.869.721	1.861.629
A fine aprile 1995	1.881.753	1.873.194
A fine maggio 1995	1.893.178	1.885.836
A fine giugno 1995	1.905.602	1.898.734
A fine luglio 1995	1.923.040	1.914.378
A fine agosto 1995	1.925.753	1.919.803
A fine settembre 1995	1.941.526	1.934.099
A fine ottobre 1995	1.957.158	1.947.346
A fine novembre 1995	1.967.880	1.958.850
A fine dicembre 1995	1.973.371	1.965.578

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE METALLICA ALLA FINE DEL 1995

(milioni di lire)

MONETE	CIRCOLAZIONE AUTORIZZATA	MONETE EMESSE AL		VARIAZIONI nel 1995
		31/12/94	31/12/95	
da £ 100.000	4.620	0	2.120	2.120
da £ 50.000	2.378	0	1.128	1.128
da £ 10.000	520	78	520	442
da £ 5.000	252	0	252	252
da £ 1.000	3.162	3.017	3.162	145
da £ 500	1.575.674	969.331	1.034.950	65.619
da £ 200	500.084	381.087	423.015	41.928
da £ 100	427.839	307.569	330.056	22.487
da £ 50	180.003	135.301	139.150	3.849
da £ 20	15.001	13.426	13.502	76
da £ 10	22.001	19.911	19.949	38
da £ 5	5.900	5.348	5.361	13
da £ 2	100	84	84	0
da £ 1	110	102	102	0
TOTALE	2.737.644	1.835.254	1.973.351	138.097

Interessante appare anche il confronto tra la stima del fabbisogno di monete, che ad ogni inizio di anno viene comunicata a questo Ministero, e il dato delle richieste effettive (tav. d1). Anche quest'anno si sono riscontrati notevoli scostamenti a testimonianza dei limiti dell'attuale metodo di stima del fabbisogno che, come noto, è rappresentato dalla sommatoria delle richieste effettuate, ad inizio anno, dalle singole Filiali della Banca d'Italia e dalla Tesoreria centrale dello Stato.

CIRCOLAZIONE METALLICA

(rapporto tra valute richieste ed inviate, in numero di pezzi, nel corso del 1995)

tav.d1

	£ 500	£ 200	£ 100	£ 50	£ 20	£ 10	£ 5	TOTALE
Richieste della Banca d'Italia	105.000.000	161.000.000	160.000.000	80.000.000	4.000.000	3.000.000	2.000.000	515.000.000
Richieste della Tesoreria C.le	22.000.000	23.800.000	24.000.000	7.500.000	320.000	560.000	720.000	78.900.000
Totale richieste	127.000.000	184.800.000	184.000.000	87.500.000	4.320.000	3.560.000	2.720.000	593.900.000
Valute inviate alla Banca d'Italia	112.636.000	184.192.400	201.670.400	71.970.000	3.459.200	3.267.600	2.044.800	579.240.400
Valute inviate alla Tesoreria C.le	18.553.000	25.533.000	23.253.000	5.053.000	376.200	613.000	773.000	74.154.200
Totale valute inviate	131.189.000	209.725.400	224.923.400	77.023.000	3.835.400	3.880.600	2.817.800	653.394.600
Percentuale scostamenti	3,30%	13,49%	22,24%	-11,97%	-11,22%	9,01%	3,60%	10,02%

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL **CREDITO**

5.1) CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel corso del 1995 è proseguita la ristrutturazione del sistema bancario italiano, stimolata dalla concorrenza e dal protrarsi degli effetti della sfavorevole congiuntura. Diverse sono state le modalità di realizzazione delle numerose operazioni di concentrazione; crescente è stato ricorso alle offerte pubbliche di acquisto; in taluni casi si è registrata un'aperta competizione sul prezzo.

Le banche operative in Italia alla fine dell'anno erano 970 contro le 994 dell'anno precedente; è diminuito principalmente il numero delle banche di credito cooperativo. Sono state aperte nell'anno 8 filiali di banche estere di primo insediamento e costituite 21 nuove banche (15 nel 1994), di cui 11 di credito cooperativo.

Il numero complessivo degli sportelli è aumentato ad un ritmo analogo a quello dell'anno precedente; erano 23.440 quelli operativi al dicembre 1995, 981 in più rispetto al dicembre del 1994.

Dall'emanazione del Testo unico, sono state 9 le trasformazioni di intermediari finanziari in banche, rese possibili dalla nuova regolamentazione di autorizzazione all'attività bancaria. Anche dopo l'assunzione della licenza bancaria, la maggior parte di questi nuovi soggetti continua a mantenere le caratteristiche operative preesistenti (intermediazione in valori mobiliari, leasing, mutui ipotecari, credito al consumo).

5.2) I PRINCIPALI GRUPPI BANCARI

Alle profonde trasformazioni del sistema creditizio italiano nella prima metà degli anni 90 hanno in larga parte contribuito le principali banche del Paese, tuttora impegnate in processi di concentrazione con altre strutture creditizie e in una contestuale azione di riorganizzazione al proprio interno.

La strategia di espansione, a causa degli insoddisfacenti profili tecnici di molte banche acquisite e dei tempi necessari perché i processi di concentrazione producano i risultati attesi, ha contribuito alla flessione dei margini di profitto. Accanto a obiettivi di crescita del volume di attività, ha assunto quindi rilievo crescente l'obiettivo concernente lo aumento della redditività, per tornare su livelli di